

Le disavventure di un bambino come tanti confidate al suo diario

Ecco un "lifting" ben riuscito del famoso ma ormai datato "Giornalino di Gian Burrasca". Sfogliando le pagine e condividendo con Giannino le sue disavventure si scoprirà che a volte un diario può diventare il miglior amico.

SCHEDA LIBRO

LA STORIA

Giannino Stoppani o come tutti lo chiamano "Gian Burrasca" è un bimbo di 9 anni nato in una famiglia benestante agli inizi del Novecento. Quando compie nove anni riceve in regalo dalla madre un diario nel quale riporta tutto ciò che gli capita. Dalla caduta nel fiume, agli scherzi ai vari pretendenti delle sorelle, alla fuga in treno per andare a nascondersi dalla vecchia zia Bettina. I genitori di Giannino adottano diverse strategie per cercare di cambiare il figlio, ma ne le sculacciate, ne le ricompense e nemmeno la promessa di mandarlo in collegio sembrano cambiare il piccolo. Lui, da parte sua, si sente spesso vittima degli adulti che spesso fraintendono il suo comportamento e non comprendono il motivo per cui lui fa determinate cose. Al culmine della disperazione, il padre, dopo averlo mandato a Roma dalla sorella sposata decide di portarlo per punizione in collegio. Nel nuovo ambiente Gian Burrasca si fa degli amici anche se è il più piccolo, ed entra a far parte della società segreta "Uno per Tutti, Tutti per Uno". La vita in collegio non è delle più semplici, ma grazie agli amici e al diario, riuscirà a svelare che i direttori stanno risparmiando sul cibo per incassare di più.

LE TEMATICHE

"Il giornalino di Gian Burrasca" offre uno scorcio nell'Italia di inizio secolo, e permette di scoprire le caratteristiche della società di quel tempo. Uso e costumi delle relazioni sociali e il contesto in cui vivevano i bambini, come venivano trattati, cosa potevano fare, che giochi possedevano.

Essendo un diario, racconta in prima persona le emozioni e le sensazioni provate dal protagonista, permettendo al lettore di immedesimarsi e mettersi a confronto con lui, comparando il proprio modo di vivere e quello di Giannino.

Un'altra tematica trattata dal libro è il rapporto tra adulti e bambini. Leggendo queste pagine traspare la difficoltà di comprensione e il poco dialogo che c'è tra le generazioni. Giannino, come i bambini di oggi, spesso non si sente capito e compreso, facendo fatica a decodificare i modi di essere degli adulti, l'ipocrisia del "non dire" e a volte la presunzione di sapere solo perché adulti.

Il tema dell'amicizia è presente in modo importante nella seconda parte del libro, dove appartenenza al gruppo, solidarietà e disponibilità verso il prossimo emergono dalla voce diretta del protagonista.

Alla fine del libro diverse schede didattiche danno la possibilità all'insegnante di approfondire queste e altre tematiche.

CLASSI DI RIFERIMENTO

Il libro può essere adottato dalle classi 3° 4° e 5° della scuola primaria.



L'AUTRICE

Elisa Cordioli, una giovane autrice che si sente anche lei una "piccola Gian Burrasca". Scrive, riscrive, adatta testi e racconti. Colora, dipinge, crea con le mani e con qualsiasi cosa le arrivi troppo vicino.

Per Raffaello ha scritto insieme a David Conati la guida per insegnanti "Insegnare Arte e Musica".

Il motore di tutto ciò che fa è il gioco e soprattutto il piacere di farlo!

PROPOSTE OPERATIVE SUL LIBRO "IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA"

La lettura del "Giornalino di Gian Burrasca" è adatta ai bambini, per la facilità di linguaggio, per i contenuti vicini ai loro vissuti, per la forma scelta di scrittura ovvero il diario.

Qui di seguito, si propongono delle attività complementari che si possono attuare con il gruppo classe:

- Lettura del racconto;
- Analisi dei personaggi con scoperta delle caratteristiche fisiche (come sono) e delle caratteristiche comportamentali (come si comportano). Tutto ciò porta il bambino alla scoperta di cosa contraddistingue un personaggio da un altro.
- Analisi del contesto storico e confronto con i giorni nostri. Ovvero cosa fanno i bambini in quel periodo, cosa usano per giocare, come si relazionano con gli altri.
- Scoperta di cosa c'era ai tempi di Giannino e cosa no. La tv c'era? I cartoni c'erano? La radio? I video giochi?..... Ricerca tramite l'uso di internet e dei libri per scoprire cosa si poteva avere nel 1900 e cosa no. Quando sono arrivate tutte queste cose. Si può usare anche la tecnica dell'intervista familiare, ponendo ai genitori, nonni e zii domande su cosa c'era ai loro tempi e cosa no.
- Confronto tra una pagina del primo "Gian Burrasca" e con la "riscrittura". Ricerca delle parole che non si conoscono e scoperta del loro significato con l'uso del dizionario.
- Riscrittura di una pagina del primo "Gian Burrasca" da parte dei bambini dopo una lettura in classe.
- Confronto tra le disavventure di Giannino e quelle dei bambini della classe. Anche loro capita di combinarne di tutti i colori? Come si comportano i genitori? Anche loro dicono sempre la verità?
- Discussione sul rapporto genitori-figli ai tempi di Giannino e sul rapporto Genitori-figli oggi. Arrivano ancora le sculacciate?
- Scoperta di com'era la scuola ai tempi di Giannino e com'è ora. Studio e scoperta della carta dei diritti dei bambini.
- Scoperta di cos'è un collegio e quali sono le caratteristiche di questa struttura educativa. Esiste ancora? Chi ci va? Cosa succede tra le mura?
- Analisi dello stile di scrittura del libro: il diario. proposta operativa di scrittura di un diario di classe di ciò che avviene durante le lezioni o alla ricreazione.

- Possibilità di continuare il “giornalino di Gian Burrasca”. Il libro ha un finale aperto, i bambini potranno aggiungere pagine al diario creando la continuazione del racconto.
- Lettura drammatizzata del copione allegato al libro. Per permettere di giocare ai bambini con la voce per caratterizzare i vari personaggi.
- Allestimento del copione teatrale presente all’interno del libro con tutto il gruppo classe per mettersi in gioco.

INCONTRA L’AUTRICE

L’autrice è disponibile a effettuare incontri con il gruppo classe (anche più classi insieme) per presentare il libro attraverso l’uso del Kamishibai, del “giornalino” originale e del copione teatrale. Si analizzeranno dei passaggi del racconto, riflettendo con i bambini su alcune caratteristiche dell’epoca e particolarità del rapporto bambino-adulto. L’incontro attivo e dinamico ha caratteristiche teatrali e può essere arricchito con la presenza dell’autore David Conati che ha curato il copione teatrale e i testi delle canzoni presenti nel cd.